



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI
VETERINARI
Ufficio 3- Centro Nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali
Unità centrale di crisi

Registro – Classif: I.1.a.e/2018/24

Alle Regioni e P.A. di Trento e Bolzano

Assessorati alla Sanità
Servizi veterinari

e p.c

All'Uff.1 DGSAF

Al MiPAAFT
DISRVII

All'ASSONAPA

Agli IZZSS

Al CSN Teramo

Al CEA – IZS Torino
izsto@legalmail.it

All'ISS Roma
protocollo.centrale@iss.mailcert.it

Trasmissione via pec

Oggetto: SCRAPIE: **D.M. 25 novembre 2015** - Programma di selezione genetica per la tutela delle razze in via di estinzione.

Sono pervenute da parte di alcune Regioni e P.A., richieste d'applicazione di deroga ai sensi del D.M. di cui all'oggetto, al fine di tutelare le razze autoctone in contrazione numerica e con bassa frequenza dell'allele di resistenza.

Il DM in oggetto prevede che, in caso ci si riferisca a *razze che abbiano per propria natura un livello di resistenza basso o a razze autoctone e a rischio di estinzione*, l'applicazione del programma di selezione debba considerare la tutela delle razze e dei loro caratteri morfo-funzionali.

In seguito all'evidenza della scarsa disponibilità di riproduttori resistenti nelle razze Alpagota, Brogna, Cornigliese, Lamon, Vicentina-Foza e Brianzola, la Commissione nazionale di coordinamento, riunitasi il 20 Novembre 2018, ha indicato che, dopo l'identificazione individuale ai sensi dell'allegato II, parte A del D.M. citato, è necessaria la genotipizzazione anche di tutte le femmine destinate alla riproduzione.

Le operazioni di prelievo, salvo disponibilità degli uffici periferici del Libro Genealogico e del Registro Anagrafico, dovranno essere quanto prima avviate dai servizi veterinari competenti per territorio sulla base di un report aggiornato, per le sole razze da LG e RA, redatto dall'Associazione Nazionale della Pastorizia, che riporti la descrizione delle consistenze degli allevamenti e del numero dei soggetti viventi, appartenenti a dette razze, già genotipizzati e da genotipizzare.

Ottenuti i risultati delle analisi di laboratorio si dovrà procedere con la programmazione dei gruppi di monta, previa autorizzazione da parte dei servizi veterinari. I gruppi dovranno essere organizzati in modo da produrre, già dalla prima generazione, il massimo numero possibile di animali geneticamente resistenti alla scrapie, garantendo nel contempo la conservazione della genetica legata alle caratteristiche morfo-funzionali di razza e la limitazione di fenomeni di consanguineità. In particolare, per questi ultimi aspetti, l'ASSONAPA potrà fornire adeguato supporto tecnico-scientifico.

Pur considerando che per il raggiungimento dell'obiettivo del piano nazionale, non è necessaria un'omogeneità assoluta delle popolazioni ovine, con tutti soggetti resistenti, ma piuttosto *“popolazioni” in cui si registri* un adeguato spostamento della frequenza dei caratteri di resistenza genetica, si sottolinea che è necessario che anche nelle razze oggetto di deroga, insieme alla produzione di generazioni di resistenti, sia prevista la progressiva esclusione dalla riproduzione di animali suscettibili.

Si precisa che tutta la progenie derivante dai gruppi di monta, oltre ad essere identificata individualmente, deve essere interamente genotipizzata, con il conseguente mantenimento in vita dei soli capi privi dell'allele VRQ.

I capi suscettibili (privi dell'allele VRQ), potranno essere movimentati a fini riproduttivi (ma non per compravendite o come donatori di sperma) per il minimo periodo possibile, compatibile con lo spostamento delle frequenze dell'allele di resistenza e la tutela della razza, comunque non oltre sette anni dalla data di pubblicazione di ciascun decreto Regionale o Provinciale, tenendo conto dei termini di attuazione previsti dall'Art.2 comma 1 del DM in oggetto.

Si ricorda che quanto sopra si applica per ciascuna razza italiana riconosciuta in via di estinzione e/o riportata nei rispettivi LLGG o RRAA e che dovrà essere presentata una relazione annuale per la valutazione e verifica dell'andamento di ciascun piano.

IL DIRETTORE GENERALE

*F.to Dr. Silvio Borrello

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993